

RENDICONTI
DELLA
SOCIETÀ MINERALOGICA ITALIANA

Anno I - 1941-XIX

RENDICONTI
DELLA SOCIETÀ MINERALOGICA ITALIANA

Anno I - 1941-XIX.

Con questo fascicolo n. 1-XII, 1941-XIX il « Periodico di Mineralogia » inizia la pubblicazione dei Rendiconti della Società mineralogica italiana costituita recentemente con sede a Pavia presso l'Istituto di Mineralogia della R. Università.

Decreto di costituzione e Statuto della Società mineralogica italiana.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA E D'ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduti gli atti per la costituzione della Società mineralogica italiana, con sede in Pavia;

Veduto il R. decreto-legge 21 settembre 1933-XI, numero 1333, convertito nella legge 12 gennaio 1934-XII, n. 90;

Veduto il Regio decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1803, convertito nella legge 2 gennaio 1936-XIV, n. 4;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È costituita la Società mineralogica italiana, con sede in Pavia, ed è approvato il relativo statuto, annesso al pre-

sente decreto e firmato, d'Ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato sia inserito nella raccolta Ufficiale delle Leggi e dei decreti del Regno d'Italia mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1940-XIX.

STATUTO DELLA SOCIETÀ MINERALOGICA ITALIANA

Art. 1.

La Società mineralogica italiana, ha lo scopo di favorire, coordinare e valorizzare gli studi e le ricerche intese allo sviluppo e al progresso scientifico e pratico della mineralogia in ogni suo ramo.

La Società ha sede in Pavia, presso l'Istituto di mineralogia dell'Università.

Art. 2.

Per conseguire i suoi scopi la Società:

a) tiene adunanze dedicate alla esposizione e discussione dei risultati di osservazione, di ricerche e di studi eseguiti; alla presentazione di campioni o di prodotti notevoli; alla discussione di iniziative o proposte rispondenti agli scopi della Società, sia dal lato della produttività scientifica e applicativa, sia da quello delle condizioni di lavoro e di insegnamento;

b) organizza gite istruttive in luoghi di dimostrata o presunta importanza cristallografica, petrografica, geochemica, minerotopica, mineraria, ecc.

Art. 3.

La Società si compone di soci fondatori e soci ordinari, questi ultimi distinti in annuali e vitalizi.

Possono essere iscritti alla Società in qualità di soci Enti scientifici e culturali, biblioteche, istituti di istruzione, Società industriali.

I soci hanno diritto di intervenire alle adunanze, di presentare lavori, di prendere parte alle discussioni scientifiche e alle votazioni, di ricevere i resoconti della Società.

Art. 4.

Le proposte per la nomina di nuovi soci debbono essere presentate da almeno due soci al Consiglio di Presidenza, il quale, dopo averle esaminate, le sottopone alle deliberazioni dell'assemblea generale.

Saranno nominati coloro che avranno ottenuto la metà più uno del complessivo numero dei votanti, senza computare gli astenuti.

Art. 5.

Il regolamento interno della Società stabilirà la misura della quota di iscrizione e delle quote annuali dovute dai soci.

Art. 6.

Il Ministro dell'Educazione nazionale può ordinare la revoca della nomina del socio di qualunque categoria che si renda indegno o comunque incompatibile con gli interessi della Società.

Art. 7.

La Società è retta e amministrata da un consiglio di Presidenza composto di un Presidente, un vice-Presidente e un segretario-tesoriere.

Il Presidente e il vice-Presidente sono nominati dal Ministro per l'educazione nazionale.

Il segretario-tesoriere è nominato dal Presidente.

I membri del Consiglio di Presidenza durano in carica un quinquennio e non possono essere confermati.

Art. 8.

Il Presidente e il vice-Presidente devono, entro tre mesi dalla comunicazione della propria nomina, prestare il primo nelle mani del Prefetto, il secondo nelle mani del Presidente, il seguente giuramento accademico:

«Giuro di essere fedele al Re, e ai Suoi Reali successori ed al Regime Fascista, di osservare lealmente lo Statuto e le altre leggi dello Stato e di esercitare l'ufficio affidatomi con animo di concorrere al maggior sviluppo della cultura nazionale».

Chi non ottemperi all'obbligo di cui al comma precedente sarà dichiarato decaduto.

Art. 9.

Il Presidente rappresenta la Società; convoca e presiede le adunanze del Consiglio di Presidenza e dell'assemblea generale e ne fa eseguire le deliberazioni; firma gli atti ufficiali e i mandati di pagamento; cura e promuove l'incremento della Società; prende in caso di urgenza gli opportuni provvedimenti riferendone alla prossima assemblea.

In caso di assenza o di impedimento è sostituito dal vice-Presidente.

Art. 10.

Il Consiglio di Presidenza esamina le proposte di nomina dei nuovi soci; prepara il bilancio preventivo e il conto consuntivo che sarà presentato unitamente alla relazione dei revisori dei conti all'approvazione dell'assemblea; delibera gli eventuali provvedimenti di revoca dei soci morosi e dei soci che si siano resi indegni o comunque incompatibili con gli interessi della Società.

Art. 11.

Il segretario redige i verbali delle sedute del Consiglio di Presidenza e dell'assemblea generale; tiene la corrispondenza d'ufficio; firma insieme col Presidente gli atti ufficiali; cura

la riscossione dei contributi dei soci e di ogni altro provento della Società; paga le spese deliberate dalla assemblea o dal Consiglio di Presidenza ed è responsabile del fondo sociale.

Art. 12.

La Società tiene adunanze amministrative e scientifiche nell'epoca e con le norme che saranno stabilite dal regolamento interno.

Potranno essere indette adunanze straordinarie ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza di voti e sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

Art. 13.

L'anno accademico e l'anno finanziario decorrono dal 29 ottobre al 28 ottobre dell'anno successivo.

Per ciascun anno finanziario l'assemblea generale nomina tre revisori dei conti dei quali due effettivi e uno supplente.

I revisori dei conti riferiscono all'assemblea sull'andamento dell'amministrazione.

Art. 14.

I beni della Società debbono essere descritti in speciali inventari.

Le somme provenienti dall'alienazione di beni, da lasciti, da donazioni, o per qualsivoglia titolo siano da destinarsi ad incremento del patrimonio, devono, salvo il disposto del terzo comma del presente articolo, essere impiegate subito in titoli di Stato o garantiti dallo Stato.

Ogni altro diverso impiego delle somme di cui sopra, da farsi in vista dei bisogni della Società, deve essere preventivamente autorizzato dal Ministro per l'Educazione nazionale.

Le somme necessarie ai bisogni ordinari della Società devono essere depositate a interesse presso le Casse di Risparmio postali ovvero, previa l'autorizzazione del Ministro per l'Educazione nazionale, presso Istituti di Credito designati dal Presidente.

Della inosservanza delle disposizioni di cui ai commi precedenti del presente articolo è personalmente responsabile il Presidente.

Art. 15.

Entro il mese di dicembre di ogni anno il Presidente trasmette al Ministro per l'Educazione nazionale un elenco degli eventuali premi da conferire o da mettere a concorso nell'anno successivo.

Egli trasmette poi copia delle relazioni delle Commissioni giudicatrici.

Art. 16.

Non oltre il mese di gennaio di ogni anno il Presidente trasmette al Ministro per l'Educazione nazionale e al Consiglio Nazionale delle Ricerche una relazione sull'attività svolta dalla Società nell'anno precedente.

Art. 17.

Il regolamento per il funzionamento interno della Società sarà sottoposto all'approvazione del Ministro per l'Educazione nazionale.

Visto d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia
Il Ministro per l'Educazione nazionale

Il Ministro dell'Educazione nazionale ha nominato Presidente della Società il prof. Ugo Panichi e vice-Presidente il prof. Emanuele Grill. Il Presidente ha nominato Segretario-tesoriere della Società mineralogica italiana il dott. M. Balconi.

L'inaugurazione avrà luogo col primo Convegno dei mineralogici italiani che sarà convocato dalla Presidenza in Pavia nel prossimo maggio.

Il Periodico pubblicherà regolarmente in serie speciale dei suoi fascicoli, le note e comunicazioni scientifiche che saranno presentate e discusse nel primo e nei successivi convegni.